



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Prot. n. 13/4.562/2015

OGGETTO: Direttiva a tutela dei volontari dell'OdV di Ravenna.

A TUTTI I VOLONTARI E VOLONTARIE LORO SEDI@



Se ne parla spesso, ma la maggior parte delle volte a sproposito e a questo termine si associa un sentimento di terrore. Ma che cos'è in realtà **L'ORDINE DI SERVIZIO**?

L'ORDINE DI SERVIZIO (OS) è una disposizione impartita da un superiore gerarchico – sul quale ricade la responsabilità dei fatti conseguenti – per richiedere una puntuale prestazione delle attività.

L'ordine di servizio è un provvedimento scritto con cui il Presidente o un suo delegato prescrive un determinato obbligo di fare o di non fare ad uno o più volontari. L'ordine di servizio, di solito, viene adottato per risolvere situazioni critiche o per una corretta esecuzione delle attività in convenzione.

Potere direttivo: cos'è?

Esiste un **vincolo di soggezione** e di dipendenza del volontario dal Presidente dell'Organizzazione. Egli, infatti, ha la facoltà di dirigere l'OdV e di indicare ai volontari come devono svolgere le attività, quali regole devono rispettare, etc.

Il **potere direttivo** è la facoltà di verificare che il volontario rispetti le direttive impartite, e il **potere disciplinare**, ossia la possibilità di sanzionare chi non rispetta le regole e le prescrizioni date dal Presidente verbalmente o attraverso i suoi atti.

Ordine di servizio non rispettato: quali conseguenze?

Come abbiamo detto, il Volontario ha il dovere di rispettare le direttive ricevute dal Presidente altrimenti il suo rifiuto può essere considerato un atto di **insubordinazione**. Se un dipendente non rispetta il contenuto di un ordine di servizio può subire un **procedimento disciplinare** all'esito del quale, in proporzione alla gravità del suo comportamento, può ricevere una **sanzione disciplinare** tra quelle previste dal nostro regolamento:

- **rimprovero** verbale: si tratta di un'ammonizione a voce;
- rimprovero scritto: è una lettera di richiamo scritta;
- **sospensione dai servizi per un certo periodo**;
- **allontanamento dal gruppo di volontariato**.

Organizzazione di volontariato - Registro albo regione E-R n. 1689 del 09/02/2016 - Codice SITS n. 3943

Codice Fiscale: **92025660397**

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) – Recapiti: 0544.212008 - 3338882117

Sito WEB: www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it

Tutto quanto premesso per sottolineare l'importanza della scrupolosa esecuzione degli ordini di servizio, perché **sono emessi a tutela del volontario, in quanto se rispetto l'eventuale responsabilità di quanto attuato è di colui che l'ha emesso** ed in particolare:

- nel nostro caso è opportunamente studiato, **concordato** con le autorità e **notificato** mensilmente al Comando Provinciale Carabinieri e Polizia Locale;
- ha un'esposizione chiara ed inequivocabile;
- è un atto accessibile alle forze di Polizia., alla magistratura e alle assicurazioni e queste ultime sappiamo che sono abbastanza esigenti prima di pagare.

Nel merito ribadisco che il volontario/a preposto al servizio in **Via Don Mesini** deve **sostare a qualche metro dalla transenna di Via Don Mesini verso incrocio Dorese**, al fine di **prevenire** l'accesso nell'area transennata e "sicura" di Via Cicognani, a tutti i veicoli non autorizzati provenienti da Via Caprera e Via Don Mesini.

Il volontario/a in questo caso oltre ad essere incaricato di un pubblico servizio derivante dall'ordinanza, deve stare lì (proprio nel citato punto) per **evitare** che sia commessa una pericolosa violazione o che la prima violazione (il superamento della prima transenna) sia portata ad inutili e prevedibili conseguenze critiche per gli studenti e cittadini che liberamente stazionano tra le due transenne.

Il volontari/a è stato dotato di fischiello per avvisare del pericolo coloro che superano o tentano di superare la prima transenna. Quindi prevenzione, prevenzione.

Se, invece, il volontario non svolge il servizio come previsto e non sosta in quel determinato punto **Non possiamo** imputare al cittadino la forzatura del blocco, costituito da transenna e volontario a presidio.

Colgo l'occasione per invitare a rispettare scrupolosamente anche l'ordine cumulativo dei servizi di pattuglia e con gli Scooter.

Aggiungo, che qualsiasi volontario non può partecipare ad **attività di ordine pubblico**, **ne stazionare** in luoghi pubblici dove si svolgano proteste, manifestazioni, raduni, convegni, cortei e sfilate. In primo luogo, perché la nostra uniforme ci espone a **rischi personali inutili** e non potendo intervenire in caso di tumulti o richieste dei cittadini crea all'associazione un danno d'immagine. Mi spiego meglio: un tizio decide di dare un segnale forte a chi indossa la divisa e noi siamo lì indifesi e disarmati e ci prendiamo la sassata in testa, bastonata, coltellata e così via. Il cittadino che ci vede lì in divisa ci segnala un tipo sospetto, un pacco sospetto, uno che ha creato un danno, un tumulto, una violazione di legge o ordinanza... e attende un nostro rapido intervento... Non potendo intervenire in nessuno di questi casi provochiamo una reazione e critica negativa da parte dei cittadini che ci identificano come Carabinieri.

Confido nella Vostra preziosa collaborazione e ringrazio ancora tutti per esserci sempre e per quello che fate.

Ravenna, 26 ottobre 2021



PRESIDENTE DELLA SEZIONE
Tenente Mimmi Uff. Isidoro